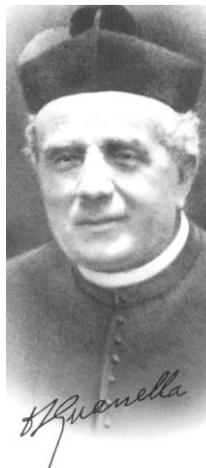


PENSIERO

della settimana

**Lucchetti e catenacci
non possono certo domare
o indebolire le forze che
causano l'emigrazione;
possono contribuire
a occultare i problemi
alla vista e alla mente,
ma non a farli scomparire.**

Z. Bauman



FOGLIO SETTIMANALE n. 1029

Domenica 16 Agosto 2020

Pagina del VANGELO

MA QUELLA SI AVVICINÒ E SI PROSTRÒ DINANZI A LUI, DICENDO: «SIGNORE, AIUTAMI!». ED EGLI RISPOSE: «NON È BENE PRENDERE IL PANE DEI FIGLI E GETTARLO AI CAGNOLINI». «È VERO, SIGNORE – DISSE LA DONNA –, EPPURE I CAGNOLINI MANGIANO LE BRICIOLE CHE CADONO DALLA TAVOLA DEI LORO PADRONI». ALLORA GESÙ LE REPLICÒ: «DONNA, GRANDE È LA TUA FEDE! ...

Matteo 15, 21-28

e omelia

Anche oggi il grido: "Signore aiutami", ma Gesù inizialmente resiste. Formidabile questa donna. Non demorde, non si offende, non si deprime, non lascia la presa, nonostante i tanti no, l'ultimo anche offensivo ... ed ottiene quanto chiede. Soltanto l'invocazione insistente sostenuta da fede grande ottiene ascolto – seppur non immediato. E Dio cambia idea pur di non perdere la sua amata creatura. C'è molto da imparare per come vivere il rapporto di fede. C'è molto da darsi da fare per ristrutturare una fede che voglia essere viva e forte. Per ascoltare Gesù che gioisce: "Donna, grande è la tua fede". E anche la vostra se gridate.

QUALE CHIESA - CHE PARROCCHIA - DOMANI? - 9

Con Enzo Bianchi (fondatore di Bose) abbiamo iniziato a riflettere su un termine molto caro anche a Papa Francesco: "sinodo-sinodalità". Sinodo come modalità di vivere la chiesa, perché i cristiani sono compagni di viaggio e sanno camminare insieme. Un'assemblea dei battezzati in cui ognuno e tutti devono essere ascoltati, devono confrontarsi nel dialogo. *Tratto da Vita Pastorale – Dove va la chiesa:*

IL FUTURO DELLA CHIESA È NELLA SINODALITÀ

Per comprendere il processo sinodale, occorre affermare innanzitutto e sempre che la sinodalità può solo essere un cammino fatto insieme dai cristiani, sotto l'egemonia dello Spirito Santo promesso dal Signore Gesù Cristo alla sua chiesa. Il *syn* (insieme, con) non implica solo che i cristiani camminino insieme ma coinvolge anche l'azione dello Spirito che, invocato, scende, ispira e accompagna l'intero processo sinodale. O il sinodo è un evento in cui è lo Spirito ad avere il primato e ad agire, oppure non è un sinodo della chiesa, ma solo un'adunanza, un'assemblea, un'istituzione sociale. Perché nel sinodo deve sempre avvenire una "conversione del cuore", un'ispirazione che indica, insegna, mostra e rivela qual è il cammino della chiesa secondo la volontà di Dio. Detto altrimenti, deve trattarsi di un predisporre tutto affinché lo Spirito possa portare a termine il lavoro iniziato. Quali sono dunque le tappe da percorrere come "processo sinodale"?

All'inizio sta l'**ascolto**: ascolto della chiesa, ascolto nella chiesa, ascolto del mondo inteso quale umanità. Sempre emergono bisogni, sfide, crisi, conflitti che vanno in primo luogo letti e ascoltati, non tralasciati né rimossi. Tutto il popolo di Dio deve esercitare questa vigilanza e stare in ascolto. Gli Atti degli apostoli testimoniano che la sinodalità è stata percorsa dalla chiesa nascente già per ricostituire il gruppo dei Dodici mutilato dopo il tradimento di Giuda (cf. At 1,15-26). Poi si è compiuto un cammino sinodale per risolvere il conflitto sorto tra giudei ed ellenisti nella ripartizione e condivisione dei beni (cf. At 6,1-7), e lo stesso è avvenuto di fronte alla minaccia di uno scisma nella comunità cristiana tra missionari evangelizzatori dei pagani e la comunità dei giudeocristiani di Gerusalemme (cf. At 15,1-35).

Si tratta dunque di saper leggere e ascoltare la realtà con le sue inattese criticità. Ascoltare diventa dunque ascoltarsi l'un l'altro, nella volontà di imparare qualcosa dall'altro e di accogliersi reciprocamente: l'ascolto di tutti, membri forti o deboli, giusti o peccatori, intelligenti o semplici, giudei o greci, uomini o donne, è una confessione pratica e una celebrazione dell'unità dei battezzati in Cristo. Tutti hanno la stessa dignità di figli e figlie di Dio e perciò di fratelli e sorelle di Gesù Cristo: "un solo corpo, un solo spirito, una sola vocazione" (cf. Ef 4,4), un'unica comunione ecclesiale! La chiesa è una fraternità, i cristiani sono "pietre vive dell'edificio spirituale" (1Pt 2,5) che è la chiesa e in ciascuno di loro è presente lo Spirito santo, l'unctio magistra, quel "fiuto" – dice papa Francesco – che li abilita a narrare le meraviglie compiute dal Signore, a riconoscere la sua azione e a vivere la propria esistenza come dinamica del Regno.

Comunità profetica, sacerdotale e regale, la chiesa si nutre della corresponsabilità di tutti, nella pluralità dei doni e dei ministeri donati dallo Spirito a ciascuno. Il cammino sinodale è il cammino di questa realtà che vuole percorrere la stessa strada, restare unita in una comunione reale, per giungere alla stessa meta: il regno di Dio. Prendere la parola è dunque essenziale nella vita della chiesa, perché significa comunicare, entrare in un confronto, in un dialogo che plasma quanti si ascoltano reciprocamente e crea in loro solidarietà e corresponsabilità. Così la sinodalità è generativa di una coscienza ecclesiale, di una fede pensata e motivata che rende ogni battezzato protagonista della vita e della missione della chiesa. ...

continua

- **Mercoledì** ore 19 **Rito del Battesimo** per ANTONIO di Giuseppe Casulli e Marika Tauro.
- **Domenica** **Rito del Battesimo** per ANDREA di Cosma Pugliese e Luana Mastrangelo. Alle Famiglie l'augurio di crescere giorno per giorno nella conoscenza e nell'amore di Gesù.